



Venerdì 03/03/2023

Cassa Forense: negata l'estensione al 2023 dell'esonero al pagamento del contributo integrativo minimo

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con notizia pubblicata sul proprio sito internet Cassa Forense informa che Ã" stata negata, da parte dei Ministeri Vigilanti, lâ€™approvazione della delibera adottata dal Comitato dei Delegati in data 16 settembre 2022 relativa allâ€™estensione al 2023 dellâ€™esonero dal pagamento del contributo integrativo minimo, giÃ sospeso nel periodo 2018/2022.Ã

Conseguentemente, Cassa Forense dovrÃ porre in riscossione, con la rata del 30 settembre 2023, anche tale contributo nella misura rivalutata di â‚¬ 770,00.

L'Ente di previdenza, nel manifestare la volontÃ di proporre impugnazione avverso il provvedimento ministeriale, sottolinea quando questo sia giunto "assolutamente inaspettato", tenuto conto che la delibera del Comitato era funzionale allâ€™entrata in vigore, dal 2024, della riforma strutturale della Previdenza forense, giÃ allâ€™esame degli stessi Ministeri.

Il costo contenuto dellâ€™esonero (circa 25 milioni di euro), prosegue la nota, Ã" assolutamente compatibile con gli equilibri finanziari di lungo periodo dellâ€™Ente, mentre il richiamo agli "effetti negativi sui saldi di finanza pubblica", contenuto nella nota Ministeriale, appare del tutto inconferente, stante il fatto che gli stessi Vigilanti avevano approvato lâ€™analogo provvedimento per il quinquennio 2018/2022.

Il diniego ministeriale, sottolinea Cassa Forense, lede lâ€™autonomia dellâ€™Ente, Ã" inutilmente vessatorio nei confronti degli iscritti ed appare fondato su motivazioni non condivisibili.

<https://www.cassaforense.it>